

nr. 74

ottobre-novembre
2009

Sommario



● FINANZIAMENTI UE

○ Programma Fp7-Cooperation-5energy	2
○ Comenius: Mobilità individuale degli alunni Programma di apprendimento permanente	2
○ Iniziativa "Regione Imprenditoriale Europea"	2
○ Programma Comunitario Per L'apprendimento Permanente - Bando generale 2010.	3
○ CULTURA (2007-2013) - Invito a Presentare Proposte 2009 per Progetti Culturali	7
○ INTERREG IVC - Informazione sul lancio del terzo bando	8

● FINANZIAMENTI NAZIONALI

○ ministero per lo sviluppo economic : bando start up in settori di alta e medio-alta tecnologia	9
○ Progetti transnazionali di innovazione industriale in tutti i campi applicativi delle biotecnologie.	9

● FINANZIAMENTI REGIONALI

○ Interventi Regionali Di Promozione E Sostegno Della Musica Giovanile	11
○ Assegnazione di risorse per la realizzazione di progetti di attuazione dei Patti Di Sviluppo Distrettuali e Metadistrettuali	11
○ Progetti di scuole, in forma singola o associata, volti a realizzare iniziative in collaborazione per la promozione delle politiche di pari opportunità	12
○ Interventi regionali a favore dei comuni dell'area Veneto Orientale e confinanti con Regione Friuli-Venezia Giulia	13
○ Eventi	14
○ In evidenza	15

FINANZIAMENTI UE



CONTRIBUTO EUROPEO	INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA FP7-COOPERATION-5ENERGY AL FINE DI SUPPORTARE LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE NECESSARIE PER CONVERTIRE IL SISTEMA ENERGETICO CORRENTE IN UNO PIU' SOSTENIBILE, COMPETITIVO E SICURO. ESSO DOVREBBE INOLTRE DIPENDERE MENO DAI CARBURANTI IMPORTATI E USARE UN MIX DIVERSO DI FONTI ENERGETICHE, IN PARTICOLARI RINNOVABILI, PORTATRICI DI ENERGIA E NON INQUINANTI.
OGGETTO	Enfasi sarà data alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Idrogeno e celle a combustibile - La generazione elettrica da fonti rinnovabili - Produzione di combustibile rinnovabile - Fonti di energia rinnovabile per il riscaldamento e il raffreddamento - CO2 tecnologie di cattura e stoccaggio per la generazione di elettricità ad emissioni zero - Clean Coal Technologies - Reti di energia intelligenti - Efficienza e risparmi energetici - Conoscenza per la politica energetica
SCADENZA	25.11.2009
INFO	http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7ActivityCallsPage&id_activity=5

CONTRIBUTO EUROPEO	INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/49/09 Comenius — Mobilità individuale degli alunni Programma di apprendimento permanente (2009/C 226/05)
OGGETTO	L'azione Mobilità individuale degli alunni Comenius permette agli alunni delle scuole secondarie di II grado di trascorrere da 3 a 10 mesi in una scuola e in una famiglia ospitante all'estero. La mobilità individuale degli alunni è organizzata tra scuole che partecipano — o hanno partecipato — a un partenariato scolastico Comenius.
SCADENZA	01.12.2009
CONTRIBUTO	Il bilancio totale destinato al presente invito è stimato 2,6 milioni di EUR. L'entità delle sovvenzioni concesse, nonché la durata dei progetti, varieranno a seconda dei paesi e delle scuole che organizzano la mobilità degli alunni.
BENEFICIARI	Possono candidarsi alla Mobilità individuale degli alunni Comenius all'interno del Programma LLP le scuole secondarie di II grado che sono o sono state coinvolte in un partenariato scolastico Comenius. Le scuole partecipanti devono essere inoltre situate in uno dei seguenti paesi: Belgio (comunità germanofona), Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Spagna, Francia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Austria, Finlandia, Svezia, Norvegia.
INFO	Le informazioni relative alla mobilità individuale degli alunni Comenius sono disponibili nella Guida del programma di apprendimento permanente 2010 disponibile al seguente sito Internet: http://ec.europa.eu/lp Le candidature devono essere presentate utilizzando i moduli forniti dall'Agenzia nazionale del paese in cui risiede il richiedente. L'elenco delle Agenzie nazionali è disponibile al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/education/programmes/lp/national_en.html

CONTRIBUTO UE	INIZIATIVA "REGIONE IMPRENDITORIALE EUROPEA (EER)" - Fonte: Commissione europea
OGGETTO	<p>Il Comitato delle regioni (CdR) ha lanciato l'iniziativa pilota "Regione imprenditoriale europea (EER)", finalizzata a individuare e premiare le regioni europee che hanno dimostrato un eccezionale spirito imprenditoriale e di incentivare gli enti regionali e locali ad impegnarsi a fondo per promuovere un ambiente favorevole alle PMI in Europa.</p> <p>Con questa iniziativa, ogni anno fino a tre regioni dell'Unione europea potranno ricevere il marchio di "Regione imprenditoriale dell'anno", che premierà la qualità e l'efficacia a lungo termine della loro prospettiva imprenditoriale e della volontà politica di attuarla.</p> <p>Per ottenere il riconoscimento, le regioni interessate dovranno presentare un piano di prospettiva contenente una presentazione della loro visione a favore dell'imprenditorialità, il relativo piano d'azione e l'elenco delle attività di comunicazione previste. Inoltre, dovrà essere comprovato l'impegno politico ad attuare il piano di prospettiva.</p> <p>Le candidature saranno valutate da una giuria composta da membri del CdR e da rappresentanti della Commissione europea e delle organizzazioni imprenditoriali BusinessEurope, Ueapme e Eurochambres, che hanno sostenuto l'iniziativa. La giuria terrà conto sia delle caratteristiche specifiche delle regioni candidate (ad esempio, le competenze in materia di politica di impresa, il potenziale imprenditoriale, la sostenibilità e credibilità delle azioni proposte e la loro capacità di promuovere una cultura imprenditoriale) che della presentazione generale del</p>

	piano di prospettiva. I primi marchi EER per gli anni 2011 e 2012 saranno conferiti nel febbraio 2010, nel corso di un'apposita cerimonia.
SCADENZA	Le candidature devono essere presentate entro il 15 gennaio 2010, utilizzando l'apposito formulario disponibile sul sito del CdR
BENEFICIARI	L'iniziativa EER è aperta a tutte le regioni europee, indipendentemente dalle loro dimensioni, popolazione o ricchezza. Possono partecipare tutte le regioni, città o amministrazioni locali che abbiano mandato politico per elaborare e attuare strategie di potenziamento dell'imprenditorialità a livello regionale e locale.
INFO	http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=folder&id=70bb0a02-28f3-404c-8ed7-667804bf6f9e&sm=70bb0a02-28f3-404c-8ed7-667804bf6f9e Contact: Jean-Marc Joachim - Tel: 02/282.25.30 - Eer2010@cor.europa.eu

CONTRIBUTO EUROPEO	PROGRAMMA COMUNITARIO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – Bando generale 2010. Fonte GUCE/GUUE C 247/14 del 15/10/2009
OGGETTO	<p>PRIORITA' 2010</p> <p>1. Sottoprogramma COMENIUS 1.1. Mobilità e Partenariati (azioni a gestione decentrata)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità <ul style="list-style-type: none"> - Assistentati Comenius - Formazione in servizio per insegnanti e altro personale scolastico • Partenariati <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati scolastici bilaterali e multilaterali - Partenariati Comenius-Regio <p>Per queste azioni non sono fissate priorità specifiche a livello europeo.</p> <p>1.2 Progetti multilaterali Sostegno a progetti riguardanti le seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elaborazione di approcci d'insegnamento e di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze chiave "trasversali" da parte di tutti gli studenti; 2) miglioramento delle competenze in lettura e di altre competenze di base; 3) apprendimento delle lingue e diversità linguistica; 4) sviluppo di ambienti di apprendimento digitale per l'acquisizione delle competenze chiave; 5) riduzione del numero di abbandoni prematuri della scuola; 6) sviluppo e direzione scolastica. <p>1.3 Reti multilaterali Priorità a reti focalizzate sui seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sviluppo di servizi di alta qualità in materia di istruzione e di cura dell'infanzia; 2) direzione scolastica; 3) sostegno all'imprenditorialità e legami con il mondo del lavoro; 4) sviluppo di ambienti di apprendimento digitale per l'acquisizione delle competenze chiave; 5) rendere gli studi scientifici e tecnologici più attraenti; 6) sviluppare l'educazione per le persone con esigenze speciali per includere tutti i giovani, in particolare i disabili; 7) abbandono prematuro della scuola. <p>1.4 Misure di accompagnamento</p> <p>2. Sottoprogramma ERASMUS 2.1 Mobilità (azioni a gestione decentrata)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità degli studenti ai fini di studio o tirocinio (placement), mobilità dei docenti e di altro personale dell'istruzione superiore <p>Non sono fissate priorità specifiche a livello europeo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi intensivi ERASMUS (IP) Priorità ai programmi che: fanno parte di programmi di studio integrati che portano al rilascio di diplomi doppi o comuni riconosciuti (ad eccezione dei corsi di livello "Master" di Erasmus Mundus); presentano un solido approccio multidisciplinare; vertono su materie attualmente sottorappresentate nella mobilità degli studenti Erasmus. • Corsi di lingua intensivi ERASMUS Non sono fissate priorità specifiche a livello europeo. <p>2.2 Progetti multilaterali • Progetti per lo sviluppo di Programmi di studio (CD) Sarà data priorità a progetti che mirano ad elaborare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - moduli e programmi che definiscono chiaramente e promuovono i risultati dell'apprendimento e le competenze (di una disciplina e generali) in linea con i quadri di qualifica a livello nazionale ed europeo, tenuto conto delle future esigenze in fatto di competenze;

- programmi o moduli nei quali gli strumenti e i servizi TIC sono utilizzati per consentire l'apprendimento a distanza e la mobilità virtuale degli studenti e del personale.

• Progetti incentrati sulla cooperazione tra istituti di istruzione superiore e imprese

Priorità a progetti che:

- rafforzano il legame tra gli studi e le future esigenze in materia di competenze e occupazione;
- sviluppano servizi di istruzione, ad esempio corsi speciali per aggiornare le conoscenze e le competenze dei lavoratori (includere competenze linguistiche);
- istituiscono misure per gli studenti a tempo parziale;
- incoraggiano la mobilità, lo spirito imprenditoriale e gli approcci creativi e innovativi come parte del programma di studi degli studenti e come competenze per insegnanti/ricercatori.

• Progetti per la modernizzazione degli istituti di istruzione superiore

Priorità a progetti volti ad aiutare gli istituti di istruzione superiore ad elaborare:

- strategie di apprendimento permanente (collegando l'istruzione superiore alle certificazioni dell'istruzione e della formazione professionale) che consentano la creazione di centri di formazione continua" o "centri di apprendimento aperti" regionali;
- il miglioramento delle modalità di accesso per le persone svantaggiate sul piano socioeconomico, con qualifiche derivanti da istruzione non formale o informale oppure con qualifiche alternative, ad esempio quelle acquisite a seguito di precedenti esperienze formative;
- la trasparenza delle missioni e dei risultati degli istituti di istruzione superiore, il miglioramento della qualità, del sistema di amministrazione o finanziamenti diversificati.

• Progetti di campus virtuale

Priorità a progetti miranti a:

- elaborare e diffondere strategie/approcci/reti di responsabili politici, professori, formatori e responsabili della formazione degli insegnanti che possano essere copiate a livello europeo, al fine di creare campus virtuali sostenibili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- fornire risorse educative aperte, provvedendo affinché gli aspetti organizzativi, tecnici e qualitativi siano soddisfatti in modo da condividere il contenuto e renderlo facilmente accessibile a livello europeo;
- promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze strategiche tra i responsabili delle decisioni in materia di creazione di campus virtuali, soffermandosi in particolare sull'impatto, sul valore aggiunto e sui vantaggi dell'utilizzo delle TIC.

2.3 Reti tematiche

• Reti universitarie volte a promuovere l'innovazione in una determinata disciplina, in una serie di discipline o in un settore multidisciplinare.

Saranno prioritarie reti riguardanti le seguenti discipline: diritto; economia; letteratura; legami tra la cultura e l'istruzione; filosofia; matematica; studi sull'integrazione europea; interculturalità e multilinguismo; formazione degli insegnanti; sviluppo sostenibile, inclusi aspetti relativi all'energia e ai mutamenti climatici; scienze motorie e sport; imprenditorialità e innovazione; tematiche interdisciplinari.

• Reti strutturali volte a favorire il miglioramento e la modernizzazione dell'organizzazione, della gestione, della governance o del finanziamento dell'istruzione superiore.

Saranno prioritarie reti sui seguenti temi: accesso all'istruzione superiore e alla mobilità; il "triangolo della conoscenza": istruzione, ricerca e innovazione; organizzazione e gestione degli istituti d'istruzione superiore.

2.4 Misure di accompagnamento

3. Sottoprogramma LEONARDO DA VINCI

3.1 Mobilità e Partenariati (azioni a gestione decentrata)

- Mobilità
 - Mobilità di persone in formazione iniziale
 - Mobilità di persone attive sul mercato del lavoro che seguono una formazione professionale continua
 - Mobilità dei professionisti dell'istruzione e della formazione professionale
- Partenariati

Per queste azioni non sono fissate priorità specifiche a livello europeo.

3.2 Progetti multilaterali

- **Progetti per il trasferimento dell'innovazione** (azione a gestione decentrata)
- **Progetti per lo sviluppo dell'innovazione**

Per queste due tipologie di progetti sono fissate le seguenti priorità:

- 1) promozione della trasparenza e del riconoscimento delle competenze e delle qualifiche;
- 2) sviluppo della qualità e dell'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale;
- 3) sviluppo delle competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori;
- 4) sviluppo delle capacità e competenze di insegnanti, formatori e tutor attivi nell'istruzione e nella formazione professionale.

3.3 Reti

• Reti per il sistema europeo di trasferimento dei crediti nell'istruzione e formazione professionale (ECVET)

Saranno sostenute reti che favoriscono la sperimentazione dell'ECVET. Sarà data priorità a reti riguardanti settori che già partecipano a progetti pilota ECVET, nonché settori quali: fabbricazione e manutenzione di automobili, commercio internazionale, industrie manifatturiere, in particolare industria chimica, attività finanziarie e assicurative, trasporto e magazzino (logistica), costruzioni, alloggi, arte, spettacoli e tempo libero.

• Reti di attori chiave

Saranno sostenute reti che favoriscono:

- individuazione, classificazione e diffusione delle prassi ottimali di formazione nei vari settori che potrebbero avere un'incidenza sul sistema dell'IFP in tali settori;
- sviluppo e rafforzamento della cooperazione tra l'istruzione e la formazione professionale dell'ambiente delle imprese nello spirito dell'iniziativa "Nuove competenze per nuovi lavori".

3.4 Misure di accompagnamento

4. Sottoprogramma GRUNDTVIG

4.1 Mobilità e Partenariati (azioni a gestione decentrata)

• Mobilità

- Visite e scambi per il personale coinvolto nell'istruzione degli adulti
- Formazione in servizio del personale coinvolto nell'istruzione degli adulti
- Assistentato Grundtvig
- Workshop
- Progetti per volontari senior

• Partenariati di apprendimento

Per queste azioni non sono fissate priorità tematiche a livello europeo.

4.2 Progetti multilaterali

Sostegno a progetti riguardanti le seguenti priorità:

- 1) competenze chiave;
- 2) migliorare la qualità dell'istruzione destinata agli adulti;
- 3) migliorare l'attrattiva e l'accesso all'istruzione destinata agli adulti;
- 4) migliorare la convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- 5) promuovere l'apprendimento degli adulti presso persone emarginate e sfavorite e lavoratori migranti;
- 6) insegnamento e apprendimento in età avanzata;
- 7) apprendimento intergenerazionale e familiare.

4.3 Reti multilaterali

Sostegno a reti riguardanti le seguenti priorità:

- 1) apprendimento delle lingue nell'istruzione destinata agli adulti;
- 2) reti universitarie nell'istruzione destinata agli adulti;
- 3) reti di operatori nell'istruzione destinata agli adulti;
- 4) convalida e certificazione.

4.4 Misure di accompagnamento

5. Sottoprogramma TRASVERSALE

Attività chiave 1 - Cooperazione politica e innovazione

1. Mobilità (Visite di studio per specialisti dell'istruzione e formazione professionale) (azione a gestione decentrata)

Temî prioritari per le visite di studio:

- competenze chiave per tutti, comprese creatività, innovazione e imprenditorialità;
- miglioramento dell'accesso, dell'equità, della qualità e dell'efficacia nel settore dell'istruzione e della formazione;
- mantenimento dell'interesse dell'istruzione e della formazione migliorando la direzione delle scuole;
- istruzione e formazione a fini di occupabilità;
- definizione di strumenti e dispositivi europei comuni, dei principi e dei quadri per l'apprendimento permanente, incluso l'orientamento permanente;
- tendenze e sfide nelle strategie in materia di apprendimento permanente;
- sviluppo di comunità d'apprendimento, con la partecipazione di tutti gli operatori nel settore dell'istruzione e della formazione;
- promozione della mobilità transnazionale in tema di apprendimento permanente.

2. Studi e ricerche comparative

Tematiche prioritarie di ricerca:

- 1) promuovere la qualità, l'efficacia e l'equità nell'istruzione superiore;
- 2) istruzione degli adulti: individuare, valutare e promuovere la qualità per quanto concerne l'organizzazione, la gestione e i finanziamenti dell'istruzione degli adulti;
- 3) acquisizione di competenze chiave nell'istruzione prescolastica e in quella obbligatoria;
- 4) attrattiva e qualità dell'istruzione e della formazione professionale: solida gestione dei sistemi di istruzione e formazione professionale e miglioramento della comprensione dei legami tra l'istruzione e la formazione professionale, l'istruzione superiore e la vita lavorativa;
- 5) acquisizione di competenze creative nel processo di apprendimento e loro impatto sull'innovazione a livello tecnico, sociale e istituzionale;
- 6) sviluppo di nuovi metodi per misurare le competenze, anticipazione dei fabbisogni futuri dell'economia e della società; capacità dei sistemi di istruzione e formazione di soddisfare tali fabbisogni e qualità delle transizioni tra l'istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

Attività chiave 2 - Lingue

1. Progetti multilaterali

Priorità a progetti che affrontano i seguenti temi:

- rafforzare l'acquisizione di competenze nelle lingue europee meno utilizzate (ad es. quella dei Rom) e/o sensibilizzare su tali lingue;
- rafforzare l'acquisizione di competenze linguistiche per migliorare il dialogo interculturale in Europa;
- rafforzare le competenze linguistiche pertinenti all'ambiente lavorativo, al fine di migliorare l'integrazione delle persone all'interno delle imprese e incrementare la competitività europea;
- elaborare e promuovere metodologie atte a motivare le persone che stanno imparando una lingua e a rafforzare le loro capacità di apprendimento linguistico, in particolare tramite le TIC.

	<p>2. Reti multilaterali Priorità a reti che affrontano i seguenti temi: - prassi ottimali per migliorare il dialogo interculturale e l'inclusione sociale in Europa attraverso l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue; - prassi ottimali per l'insegnamento delle lingue a persone con un basso livello d'istruzione e formazione; - prassi ottimali per l'insegnamento delle lingue a persone con esigenze particolari.</p> <p>3. Misure di accompagnamento</p> <p>Attività chiave 3 – TIC 1. Progetti multilaterali Sostegno a progetti riguardanti le seguenti priorità: 1) individuazione e applicazione innovativa delle TIC ai fini dell'apprendimento permanente, in particolare per i gruppi a rischio di esclusione; 2) TIC come catalizzatori dell'innovazione e della creatività nell'apprendimento permanente.</p> <p>2. Reti multilaterali Priorità a reti riguardanti le seguenti priorità: 1) questioni trasversali per collegare e connettere in modo innovativo le comunità di apprendimento attraverso le TIC; 2) rafforzamento dei legami tra TIC, creatività e capacità di innovazione.</p> <p>Attività chiave 4 - Diffusione e valorizzazione dei risultati 1. Progetti multilaterali Priorità a progetti vertenti: - sulla realizzazione di infrastrutture (analisi, meccanismi, metodologie e strumenti pratici) atte a facilitare la valorizzazione dei risultati; - sull'azione trasversale a livello europeo (per settore, tema o gruppo di utilizzatori); - sulla promozione della "valorizzazione dei risultati" da parte delle principali reti esistenti e delle organizzazioni del settore, al fine di trasferire e attuare i risultati (moltiplicazione) e/o integrarli nelle politiche.</p> <p>6. Sottoprogramma JEAN MONNET 1. Azione Jean Monnet • Moduli didattici JM - Cattedre JM - Cattedre JM ad personam Sarà data priorità ai progetti che: - comportano la creazione di nuove attività di insegnamento (cioè, l'elaborazione di nuovi corsi e/o di nuovi programmi di studio); - comportano un rinnovamento del personale docente Jean Monnet; - sono presentati da istituti di istruzione superiore di Paesi extra-UE, in particolare di Paesi che non sono ancora coperti dai progetti Jean Monnet; - sono aperti a studenti provenienti da altri istituti di istruzione superiore (ad esempio, nella stessa città o nella stessa regione) e a studenti di discipline che non prevedono studi sull'integrazione europea (in settori quali scienza, ingegneria, medicina, istruzione, arti e lingue, ecc.); - contribuiscono all'apprendimento permanente e sono aperti alla partecipazione di gruppi della società civile (ad esempio, insegnanti di scuola media e superiore, giornalisti, membri di organizzazioni professionali, ecc.); - riguardano i livelli di diploma BA e di Master (MA), nonché la supervisione della ricerca a livello di dottorato (priorità solo per le Cattedre JM e le Cattedre JM ad personam).</p> <p>• Poli di eccellenza JM - Attività di informazione e ricerca - Gruppi di ricerca multilaterali JM: Sarà data priorità ai progetti che: - comportano attività universitarie che utilizzano risorse pluridisciplinari; - dimostrano un'apertura verso la società civile; - comportano la partecipazione di ricercatori che preparano un dottorato o che hanno un'esperienza post-dottorato inferiore a 5 anni; - comportano la creazione di attività transnazionali comuni e di legami strutturali con istituti universitari in altri Paesi; - si prefiggono la produzione di risultati di ricerca che non possono essere ottenuti attraverso attività di ricerca in un quadro nazionale (priorità solo per le Attività di informazione e ricerca e i Gruppi di ricerca multilaterali JM).</p> <p>PRIORITA' NAZIONALI ITALIA (per le azioni a gestione decentrata) L'Agenzia nazionale LLP Italia ha stabilito che per le azioni a gestione decentrata nel quadro di Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di studio non sono previste priorità nazionali specifiche. Priorità specifiche sono state definite unicamente per le azioni decentrate del sottoprogramma Leonardo da Vinci, per le quali si rimanda al relativo documento allegato a questa scheda.</p>
<p style="text-align: center;">SCADENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comenius, Grundtvig - Formazione in servizio: 15/01/2010; 30/04/2010; 15/09/2010 • Comenius - Assistentato: 29/01/2010 • Comenius - Partenariati Comenius-Regio: 19/02/2010 • Comenius, Leonardo dV, Grundtvig – Partenariati: 19/02/2010 • Comenius, Erasmus, Leonardo dV, Grundtvig - Progetti multilaterali, Reti, Misure accomp: 26/02/2010 • Erasmus - Corsi di lingue intensivi: 05/02/2010 • Erasmus - Programmi intensivi, Mobilità degli studenti e Mobilità del personale: 12/03/2010 • Leonardo dV - Mobilità: 05/02/2010 • Leonardo dV - Progetti multilaterali trasferimento innovazione: 26/02/2010 • Grundtvig – Workshop: 19/02/2010 • Grundtvig - Assistentato, Progetti per volontari senior: 31/03/2010 • Trasversale: 31/03/2010 • Trasversale - Attività chiave 1, Visite di studio: 31/03/2010; 15/10/2010 • Jean Monnet: 12/02/2010
<p style="text-align: center;">CONTRIBUTO</p>	<p>Variabile a seconda della tipologia di azione Risorse finanziarie disponibili 1016 milioni di euro a cui si aggiungono 1,9 milioni di euro destinati alla partecipazione della Croazia, e 1,1 milioni di</p>

<p style="text-align: center;">BENEFICIARI</p>	<p>euro destinati alla partecipazione della ex Repubblica jugoslava di Macedonia.</p> <p>I beneficiari sono diversi a seconda del sottoprogramma e dell'azione. In generale, il programma è rivolto a: istituti di istruzione, università, organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche di apprendimento permanente; imprese, parti sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli, incluso le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria; organismi fornitori di servizi di orientamento, consulenza e informazione su qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; associazioni operanti nel settore dell'apprendimento permanente; centri e istituti di ricerca che si occupano dell'apprendimento permanente; organizzazioni senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG.</p> <p>I candidati della <u>Croazia e dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia</u> possono partecipare solo alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comenius, Grundtvig e Leonardo dV: Partenariati - Comenius, Grundtvig: Formazione in servizio - Leonardo da Vinci: Mobilità - Grundtvig: Visite e scambi - Erasmus: Mobilità degli studenti - Erasmus: Mobilità del personale - Visite preparatorie per tutti i sottoprogrammi settoriali - Visite di studio nel quadro dell'Attività chiave 1 del sottoprogramma trasversale <p>Aree Geografiche coinvolte UE 27, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE: Norvegia, Islanda e Liechtenstein. Croazia</p>
<p style="text-align: center;">INFO</p>	<p>Modalità e procedura La procedura per la presentazione delle proposte di progetto è differente a seconda della tipologia di azione: per le azioni a gestione decentrata, i progetti devono essere presentati e vengono selezionati dall'Agenzia nazionale LLP, per le restanti azioni, azioni a gestione centralizzata, i progetti vanno invece presentati e vengono selezionati dall' Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) della Commissione UE (per tutti i dettagli si veda la "Guida 2010"). Inoltre, per la maggior parte delle azioni gestite dall'Agenzia EACEA le proposte devono essere presentate elettronicamente, utilizzando l'apposito eForm predisposto dall'Agenzia.</p> <p>Indirizzi utili Agenzia EACEA - Indirizzo web http://eacea.ec.europa.eu/index.htm</p> <p>Agenzia nazionale LLP Italia - ISFOL Sottoprogramma Leonardo da Vinci Via G.B. Morgagni, 30/e 00161 ROMA Tel: (39) 06 44 59 04 90 Fax: (39) 06 44 59 04 75 E-mail: leoprojet@isfol.it</p> <p>Agenzia nazionale LLP Italia - Agenzia scuola AS Sottoprogrammi Comenius, Erasmus, Grundtvig e Visite di Studio Via Magliabechi 1 - 50122 FIRENZE Ufficio Erasmus: Via Guidubaldo del Monte, 54 - 00197 ROMA E-mail: agenziallp@indire.it</p>
<p style="text-align: center;">CONTRIBUTO EUROPEO</p>	<p style="text-align: center;">CULTURA (2007-2013) - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2009 PER PROGETTI CULTURALI GUCE/GUUE C 151/25 del 03/07/2009</p>
<p style="text-align: center;">OGGETTO</p>	<p>Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura Nota: il bando riguarda il sostegno alle azioni rientranti nei settori (o strand) 1 e 2 del programma Cultura (2007-2013), ovvero il sostegno a progetti culturali (settore 1) e ad organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura (settore 2).</p> <p>Obiettivo Contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale comune europeo, sostenendo la cooperazione tra artisti, operatori e istituzioni culturali. In particolare, il programma mira a perseguire i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la mobilità transnazionale degli operatori del settore culturale; - incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali; - favorire il dialogo interculturale. <p>Azioni</p> <p>1.1 Progetti di cooperazione pluriennale Progetti di cooperazione culturale strutturati e duraturi. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno sei operatori, di uno o più settori culturali, provenienti da sei diversi Paesi partecipanti al programma, al fine di sviluppare attività culturali congiunte per un periodo da 3 a 5 anni. Il finanziamento è destinato a sostenere il progetto nella sua fase di avvio o in quella di estensione geografica e a consentire la sua sostenibilità oltre il periodo del finanziamento stesso.</p> <p>1.2.1 Azioni di cooperazione Progetti di cooperazione culturale di durata massima di 2 anni. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno tre operatori, di uno o più settori culturali, provenienti da tre diversi Paesi partecipanti al programma. Si intende sostenere in particolare progetti in grado di promuovere possibilità di cooperazione sul lungo periodo.</p> <p>1.2.2 Progetti di traduzione letteraria</p>

	<p>Progetti per la traduzione e la pubblicazione di opere letterarie da una lingua europea ad un'altra. Sono ammesse opere letterarie di qualsiasi genere (romanzi, racconti, novelle, opere teatrali, poesia, fumetti) purchè siano già state pubblicate e non siano state tradotte in precedenza nella lingua prescelta per la traduzione. Le opere da tradurre devono essere scritte da autori che abbiano cittadinanza o residenza in uno dei Paesi partecipanti del programma e sono ammissibili tutte le lingue ufficiali di tali Paesi, oltre al latino e al greco antico. Ciascun progetto può riguardare la traduzione di massimo dieci opere e deve avere una durata massima di 2 anni. Particolare attenzione sarà prestata a progetti relativi alla traduzione di letteratura europea di alto livello rivolta a un pubblico il più ampio possibile, e alla traduzione di letteratura dai Paesi che hanno aderito all'UE a partire dal 2004.</p> <p>1.3 Progetti di cooperazione con Paesi terzi</p> <p>Progetti di cooperazione culturale che promuovano scambi tra Paesi partecipanti al programma e Paesi terzi che abbiano concluso accordi di associazione o cooperazione culturali con l'UE. Su questo bando, i Paesi terzi ammissibili sono: Armenia, Bielorussia, Egitto, Georgia, Giordania, Moldova, Territori occupati di Palestina e Tunisia. Questi progetti, della durata massima di 2 anni, devono coinvolgere almeno tre operatori culturali provenienti da tre diversi Paesi partecipanti al programma e sviluppare una cooperazione culturale con almeno un operatore culturale di uno dei Paesi terzi ammissibili e realizzare almeno il 50% delle attività culturali in tale Paese.</p> <p>I progetti di cui ai punti 1.1, 1.2.1, 1.3 non possono consistere unicamente nella realizzazione e manutenzione di siti web, di riviste e quotidiani, nell'organizzazione di conferenze o incontri e nella realizzazione di studi e relazioni.</p>
<p style="text-align: center;">SCADENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti di cooperazione pluriennale: 2 ottobre 2009 (già scaduto)</i> • <i>Azioni di cooperazione: 2 ottobre 2009 (già scaduto)</i> • Progetti di traduzione letteraria: 1 febbraio 2010 • Progetti di cooperazione con Paesi terzi: 1 maggio 2010
<p style="text-align: center;">CONTRIBUTO</p>	<p>Entità contribuito</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Progetti di cooperazione pluriennale: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto per un ammontare compreso tra € 200.000 e € 500.000 all'anno.</i> - <i>Azioni di cooperazione: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto per un ammontare compreso tra € 50.000 e € 200.000.</i> - Progetti di traduzione letteraria: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto per un ammontare compreso tra € 2000 e € 60.000. - Progetti di cooperazione con Paesi terzi: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto per un ammontare compreso tra € 50.000 e € 200.000. <p>Risorse finanziarie disponibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti di cooperazione pluriennale: € 18.140.264</i> • <i>Azioni di cooperazione: € 17.000.000</i> • Progetti di traduzione letteraria: € 2.700.000 • Progetti di cooperazione con Paesi terzi: € 2.650.000
<p style="text-align: center;">BENEFICIARI</p>	<p>Organismi pubblici e privati, aventi personalità giuridica, la cui attività principale riguardi il settore culturale (qualsiasi settore culturale, ad esclusione dell'audiovisivo).</p> <p>I progetti di traduzione letteraria possono essere presentati unicamente da case editrici o da gruppi editoriali pubblici e privati. Questi soggetti devono avere sede legale in uno dei Paesi partecipanti al programma (Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi candidati, Serbia).</p> <p>Aree Geografiche coinvolte: UE 27, Paesi candidati, EFTA/SEE</p>
<p style="text-align: center;">INFO</p>	<p>Indirizzi utili</p> <p>Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi, la cultura (EACEA) http://eacea.ec.europa.eu/culture/programme/calendar_en.php</p>

INTERREG IVC - Informazione sul lancio del terzo bando

Il terzo invito a presentare proposte verrà lanciato alla fine del 2009 e riguarderà solo i progetti di capitalizzazione. Relativamente, invece, ai progetti di iniziativa regionale (l'altra tipologia di progetti finanziata dal programma), si è stabilito che una decisione sul lancio del prossimo invito per questi progetti verrà presa dopo che sarà stata effettuata un'analisi, a livello di programma, dei risultati dei primi due inviti a presentare proposte.

I progetti di capitalizzazione sono finalizzati a preparare il trasferimento di buone pratiche nei programmi operativi regionali finanziati dai Fondi strutturali e devono avere impatto nel periodo di programmazione finanziaria 2007-2013. Pertanto, per consentire ai progetti che verranno approvati di avere impatto nel corso dell'attuale periodo di programmazione finanziaria, si è stabilito che il prossimo invito sarà l'ultimo aperto ai progetti di capitalizzazione.

Per quanto riguarda questi progetti, si terrà prossimamente in Svezia una conferenza (9-10 dicembre 2009) che offre la possibilità di ottenere informazioni sulla prossima call e di entrare nel network di potenziali partners e condividere esperienze e buone pratiche con partner di simili progetti in corso.

L'evento può ospitare al massimo 400 partecipanti. Per la registrazione e per avere maggiori informazioni accedere al sito www.interreg4c2009.eu

FINANZIAMENTI NAZIONALI

CONTRIBUTO NAZIONALE	MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMIC : BANDO START UP IN SETTORI DI ALTA E MEDIO-ALTA TECNOLOGIA
OGGETTO	<p>Il presente bando disciplina la concessione delle agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up.</p> <p>per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale s'intendono quelle rivolte rispettivamente:</p> <p>a) ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera b);</p> <p>b) alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.</p> <p>L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi, così generati, dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.</p> <p>I programmi ammissibili alle agevolazioni del presente bando devono riguardare la realizzazione di innovazioni di prodotto e/o di processo nei seguenti settori tecnologici:</p> <p>a) biotecnologie, ovvero l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi o a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare i materiali viventi e non viventi, per produrre conoscenza, beni e servizi. Sono, comunque, escluse dalle agevolazioni le attività non consentite dalla vigente legislazione nazionale (come ad esempio quelle finalizzate alla produzione industriale di organismi geneticamente modificati o quelle che prevedono la manipolazione genetica di embrioni umani);</p> <p>b) ICT, limitatamente a: Internet dei contenuti (contenuti multidimensionali, multimediali e multimodali), Internet dei servizi (piattaforme aperte per servizi di "Internet del futuro") e Internet delle cose (componenti e oggetti intelligenti);</p> <p>c) materiali innovativi;</p> <p>d) sistemi robotici ad elevata interazione con l'uomo e con l'ambiente; domotica; sistemi meccatronici per la generazione, la trasmissione ed il controllo del moto;</p> <p>e) tecnologie, processi e sistemi di gestione e controllo per la produzione e l'utilizzo ecosostenibile di energia, combustibili e prodotti finiti o semilavorati, basati sullo sfruttamento di fonti rinnovabili e/o sull'utilizzo di materie prime o seconde di origine naturale.</p>
SCADENZA	180° giorno dalla pubblicazione nella G.U. Serie Generale n. 171 del 25/07/2009
CONTRIBUTO	Le risorse disponibili per il presente bando sono pari a 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). Possono essere ammessi alle agevolazioni i programmi i cui costi sono non inferiori ad euro 500.000,00 e non superiori ad euro 2.000.000,00.
BENEFICIARI	Imprese start up. I soggetti richiedenti devono essere formalmente costituiti entro la data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente decreto e, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni di cui all'articolo 5, devono essere costituiti da non oltre cinque anni solari. Il predetto requisito circa la data di costituzione, nel caso di domanda presentata congiuntamente da più soggetti, deve essere soddisfatto da tutti i soggetti richiedenti, ad eccezione degli Organismi di ricerca; nel caso di domanda presentata da consorzi o società consortili, deve essere soddisfatto da tutti i soggetti costituenti il consorzio stesso, ad eccezione degli Organismi di ricerca.
INFO	Il Modulo per la richiesta delle agevolazioni e la Scheda tecnica, i cui modelli sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto, devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità della domanda, lo specifico software predisposto dal Ministero, disponibile all'indirizzo http://www.innovazione.incentivialeimprese.it/Legge46 secondo le istruzioni ivi contenute e con gli allegati richiesti.

CONTRIBUTO NAZIONALE	IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO METTE A DISPOSIZIONE 5 MILIONI DI EURO, A VALERE SUL FIT (FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA), PER PROMUOVERE PROGETTI TRANSAZIONALI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE IN TUTTI I CAMPI APPLICATIVI DELLE BIOTECNOLOGIE.
OGGETTO	<p>Campo di intervento progetti</p> <p>Il bando, nella consapevolezza che la competitività delle imprese in questo settore si gioca su scala almeno continentale, nasce dal coordinamento tra diversi Paesi e Regioni europei nell'ambito dell'iniziativa EUROTRANS-BIO e richiede la collaborazione tra almeno 2 imprese di nazionalità diversa. La partecipazione avviene mediante presentazione di una proposta progettuale secondo le modalità riportate nelle Linee Guida transnazionali e nel Capitolato Tecnico nazionale. Il progetto deve concernere il settore delle Biotecnologie a prescindere dal campo in cui operano principalmente le singole imprese consorziate. Il progetto deve essere innovativo e tecnologicamente avanzato e può includere qualsiasi lavoro preparatorio o fase precompetitiva. Il progetto non può eccedere la durata di 3 anni.</p>

SCADENZA	01.02.2010
CONTRIBUTO	Le risorse complessive messe a disposizione dai Paesi e dalle Regioni partecipanti al bando sono pari a circa 30 milioni di euro (compresi i 5 milioni di euro messi a disposizione degli operatori italiani dal Ministero dello Sviluppo Economico).
BENEFICIARI	Il bando si rivolge consorzi composti da almeno 2 imprese di micro, piccola o media dimensione (vedi definizione europea di PMI) provenienti da almeno 2 Paesi partecipanti ad ETB. Ai raggruppamenti di progetto possono partecipare anche grandi imprese, Università, Enti pubblici di ricerca e centri di ricerca, purché il coordinamento sia affidato ad una PMI, che si assume altresì una parte significativa di attività.
INFO	Tutta la documentazione a carattere nazionale è disponibile sia sul portale RIDITT alla pagina http://www.riditt.it/page.asp?page=bando_etb_5thcall#contatti sia sul sito del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it). Il punto di contatto nazionale è: Ministero dello Sviluppo Economico DGIAI – Divisione VIII Vanda Ridolfi vanda.ridolfi@sviluppoeconomico.gov.it tel. +39 06 549 27 728

FINANZIAMENTI REGIONALI



CONTRIBUTI REGIONALI	INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE - L.R. 19.3.2009, N. 8 Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Veneto (BURV) n. 85 del 16 ottobre 2009
OGGETTO	<p><u>Interventi tipo A - realizzazione di strutture</u> destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani; interventi per la realizzazione di strutture destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani (spese di investimento-in conto capitale) ed in particolare: interventi volti all'allestimento di sale per la musica opportunamente attrezzate e insonorizzate, nelle quali i gruppi giovanili possano effettuare le prove, le registrazioni e le ricerche, oppure possano tenersi corsi di orientamento e perfezionamento musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di realizzazione. Sono escluse le spese per la realizzazione e/o manutenzione di opere da eseguire esternamente all'edificio, quali ad esempio, parcheggi, pavimentazione esterna, giardini, ecc. I progetti relativi ad interventi strutturali potranno essere finanziati per un importo massimo di contributo pari ad € 50.000,00 ciascuno.</p> <p><u>Interventi tipo B - favorire iniziative per la diffusione, sostegno e promozione della musica giovanile</u>, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) corsi di musica giovanile - popular sound, jazz, musica elettronica - che siano basati sulla ricerca musicale di nuove sonorità e di nuovi linguaggi espressivi musicali; 2) istituzione di borse di studio per la partecipazione, in Italia e all'estero, a corsi e masters di perfezionamento musicale per cantanti, strumentisti, autori, operatori musicali; 3) interventi di sostegno per l'incisione di CD, DVD e similari sia a scopo promozionale e/o distributivo che didattico; 4) portali ed altri servizi con l'obiettivo di creare per la musica giovanile circuiti di diffusione, reti e coordinamenti nei territori, nonché l'archivio delle attività musicali giovanili regionali in collegamento con altri archivi; 5) interventi di sostegno per la organizzazione di concorsi ed eventi che promuovono la partecipazione e la conoscenza della produzione musicale giovanile, offrendo spazi ed occasioni per esibizioni dal vivo.
SCADENZA	16.11.2009
CONTRIBUTO	Importo complessivo: Euro 300.000,00 (interventi tipo A), Euro 50.000,00 (interventi tipo B)
BENEFICIARI	Enti Locali o altri soggetti pubblici e privati (senza finalità di lucro) - per il tramite dei Comuni competenti per territorio.
INFO	Struttura di riferimento: U.P. Attività Culturali e Spettacolo Tel. 041/2793151-2737 Fax 041/2792794 E-mail: culturaspettacolo@regione.veneto.it La modulistica può essere scaricata dal sito http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Musica+giovanile+2009.htm

CONTRIBUTI REGIONALI	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ATTUAZIONE DEI PATTI DI SVILUPPO DISTRETTUALI E METADISTRETTUALI - Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Veneto (BURV) n. 69 del 21 agosto 2009
OGGETTO	<p>Finanziamento di interventi per imprese ed enti aderenti ai sistemi distrettuali e metadistrettuali riconosciuti dalla Regione Veneto.</p> <p>Il presente bando finanzia i seguenti progetti suddivisi in misure:</p> <p>a) Misura 2a: PROGETTI DI INNOVAZIONE E RICERCA RIVOLTI ALLO SVILUPPO DI PRODOTTO O PROCESSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di ricerca industriale miranti ad acquisire nuove conoscenze utili alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o alla introduzione di sostanziali miglioramenti qualitativi nei prodotti, processi produttivi o servizi già esistenti; - Progetti di sviluppo miranti a tradurre i risultati della ricerca industriale in un piano, progetto o disegno funzionale alla realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, oppure al sostanziale miglioramento qualitativo dei prodotti, processi produttivi o servizi già esistenti, ivi compreso lo studio di prototipi non commerciabili o modifiche migliorative, apportate a prodotti, processi produttivi o servizi; - Progetti per lo studio di fattibilità di trasferimento tecnologico miranti a trasferire conoscenze e innovazioni tecnologiche dal sistema della ricerca al sistema produttivo. I progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo o trasferimento tecnologico presentati devono comunque riferirsi a progetti o iniziative già previste nella programmazione delle attività dei patti per lo sviluppo. <p>b) Misura 2b: PROGETTI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di ricerca industriale precompetitiva miranti ad acquisire nuove conoscenze utili alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o all'introduzione di sostanziali miglioramenti qualitativi nei prodotti, tramite la concretizzazione dei risultati della ricerca in progetti pilota e/o prototipi non idonei a fini commerciali; <p>c) Misura 2c: TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER APPLICAZIONI PRODUTTIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di trasferimento tecnologico di studi e ricerche miranti ad acquisire nuove applicazioni utili alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o all'introduzione di sostanziali miglioramenti qualitativi nei prodotti, e/o risparmi energetici e riduzioni di emissioni inquinanti, tramite la concretizzazione dei risultati della ricerca in progetti pilota. <p>d) Misura 6: PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distretto di riferimento ovvero da minimo 30 imprese sottoscrittrici e partecipanti al patto di meta distretto di riferimento, aventi ad oggetto: - Misura 6a: Organizzazione o partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale dedicate ai settori di attività dei distretti e meta distretti; - Misura 6b: Allestimento di showroom in paesi esteri che favoriscano la conoscenza del sistema distrettuale e meta distrettuale di riferimento

	<p>e dei relativi prodotti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura 6c: Studi di mercato per la ricerca di partner in paesi stranieri per la realizzazione di processi di cooperazione economica e di integrazione delle filiere produttive. <p>e) Misura 11: RICONVERSIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ED INTERVENTI RIVOLTI AL RISPARMIO ENERGETICO E/O ALL'APPLICAZIONE DI SISTEMI ENERGETICI PULITI E/O RINNOVABILI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di riconversione del ciclo produttivo ed interventi rivolti al risparmio energetico, all'applicazione di sistemi energetici puliti o rinnovabili funzionali alle imprese appartenenti ai distretti o metadistretti riconosciuti dalla Regione Veneto.
SCADENZA	19.11.2009
CONTRIBUTO	<p>Sono finanziabili i progetti utilmente inseriti nella graduatoria relativa a ciascuna misura in seguito all'attribuzione dei punteggi da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione e fino ad esaurimento delle somme disponibili. E' in ogni caso assicurato il finanziamento di almeno due progetti riferiti ai patti di sviluppo meta distrettuale per ciascuna graduatoria.</p> <p>Per la realizzazione delle progettualità previste dal presente bando sono stanziati 1.100.000 Euro di fondi regionali per ciascuna delle misure 2 a, 2 b e 2c, 1.000.000 Euro per la misura 11, 500.000 Euro per la misura 6 nella seguente suddivisione: 300.000 Euro per la misura 6a, 100.000 Euro per la misura 6b, 100.000 Euro per la misura 6c. Qualora la somma non sia integralmente impegnata per la realizzazione di una misura, la differenza finanziaria e le altre misure del bando fino all'esaurimento delle somme disponibili. Eventuali stanziamenti ulteriori per le misure 2 (a,b,c) e 11 ai sensi dell'articolo 1, comma 2, rispetteranno tale suddivisione.</p> <p>E' comunque ammesso a contributo un solo progetto per ciascuna misura per ogni distretto e metadistretto riconosciuto secondo le modalità di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 8/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e vigente al momento della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.</p>
BENEFICIARI	<p>Possono partecipare al presente bando le imprese o gli enti di cui all'articolo 4 della L.R. 8/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, aventi almeno una sede operativa nel territorio della regione Veneto e costituiti in associazioni temporanee di impresa o di scopo, in consorzi o nelle altre forme di aggregazione previste dall'ordinamento giuridico purché composte da un minimo di 10 imprese sottoscrittrici e partecipanti al patto di distretto di riferimento ovvero da un minimo di 15 imprese sottoscrittrici e partecipanti al patto di metadistretto di riferimento.</p>
INFO	<p>Struttura di riferimento: Dir. Sviluppo Economico Ricerca Innovazione, Tel. 041/2794267 Fax 041/2795801 E-mail: ricercainnovazione@regione.veneto.it</p> <p>Per ULTERIORI INFORMAZIONI e per scaricare la modulistica, consultare il sito web di riferimento: www.distrettidelveneto.it</p>

CONTRIBUTI REGIONALI	<p>PROGETTI DI SCUOLE, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA, VOLTI A REALIZZARE INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ - ANNO 2009 - BANDO A - Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Veneto (BURV): n. 87 del 23 ottobre 2009</p>
OGGETTO	<p>Finanziamento di progetti di scuole del Veneto volti a realizzare iniziative in collaborazione nei propri territori, in forma singola o associata, per la promozione delle politiche di pari opportunità.</p> <p>La tipologia dei progetti da realizzare è la seguente: iniziative a favore degli studenti (beneficiari) volte a sviluppare nelle scuole iniziative di animazione teatrale, di composizione scritta, di disegno, di pittura e altre forme espressive figurative, di formazione di reti di relazioni, di approfondimento sulle tematiche delle pari opportunità tra donna e uomo.</p> <p>Dalla scuola capofila di progetto potrà essere presentato un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;</p> <p>Le richieste di contributo dovranno essere presentate dalle scuole capofila di progetto – pubblica o paritaria - avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi Avvisi Concorsi" e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile anche dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto;</p>
SCADENZA	23.11.2009
CONTRIBUTO	<p>Importo messo a bando 170.000,00 euro</p> <p>La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto dovrà avere un costo complessivo non inferiore a € 5.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 8.000,00;</p>
BENEFICIARI	<p>Scuole pubbliche e paritarie del Veneto del primo ciclo (elementari e medie inferiori) e/o secondo ciclo (medie superiori), con l'eventuale partecipazione di altre istituzioni scolastiche pubbliche e private del Veneto, riconosciute dall'ordinamento (anche singole classi, istituti comprensivi, scuole medie, circoli didattici...)</p>
INFO	<p>Struttura di riferimento: Dir. Relazioni internazionali Tel. 041/2791473-1494-1602 Fax 041/2791624 E-mail relint@regione.veneto.it</p> <p>Ulteriori Informazioni: Servizio Cooperazione allo Sviluppo, Diritti Umani e pari Opportunità tel. 041/2791494 -1473 -1602 fax 041/2791493 e-mail: relint@regione.veneto.it</p> <p>Sito web dove scaricare la modulistica: http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Pari+Opportunità+scuole+2009.htm</p>

CONTRIBUTI REGIONALI	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI DELL'AREA VENETO ORIENTALE E CONFINANTI CON REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA – ANNO 2009 - Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Veneto (BURV): n. 85 del 16 ottobre 2009
OGGETTO	<p>Criteria e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dei Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale e dei Comuni della Provincia di Treviso con meno di cinquemila abitanti, confinanti con la Regione Friuli-Venezia Giulia ad esclusione dei Comuni che fanno parte delle Comunità Montane. Anno 2009. D.G.R. n.98/CR del 30.06.2009.</p> <p>Il contributo è destinato a finanziare spese di investimento dei Comuni volte al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini ivi residenti.</p> <p>ULTERIORI INFORMAZIONI Le richieste di contributo nonché i relativi progetti/interventi dovranno essere inviati entro il 28/12/2009, pena l'esclusione, a: Regione del Veneto - Giunta Regionale Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti Via Poerio n. 34 30171 Mestre-Venezia (VE) corredati dalla seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deliberazioni del Consiglio Comunale e/o della Giunta Comunale di approvazione del progetto o dell'intervento e relativo piano di finanziamento, a partire dall'01.01.2009; nel caso di delega all'Ente gestore, l'approvazione della delega stessa e l'accettazione del delegatario; - relazione esplicativa sui tempi e modalità di realizzazione del progetto o dell'intervento; - copia della convenzione (per le gestioni associate); - apposita dichiarazione di non avere ottenuto dalla Regione del Veneto alcun contributo a copertura delle spese oggetto del presente intervento contributivo.
SCADENZA	28.12.2009
BENEFICIARI	Comuni il cui territorio è ricompreso nell'ambito territoriale del Veneto Orientale e Comuni della Provincia di Treviso inferiori ai 5.000 abitanti che confinano con la Regione Friuli Venezia Giulia e che non fanno parte delle Comunità Montane (allegato A).
INFO	Struttura di riferimento: Dir. EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Tel. 041/2795914-17 Fax 041/2795931-5920 E-mail entilocali@regione.veneto.it Sito web dove scaricare la modulistica: http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Comuni+veneto+orientale+2009.htm

Eventi

LIFELONG LEARNING INFODAYS 2010 - A seguito del lancio del bando, l'Agenzia EACEA ha organizzato 2 giornate informative dedicate alle azioni centralizzate del bando. Gli incontri si terranno il 23 novembre ad Helsinki (Finlandia) e il 7 dicembre a Bruxelles (Belgio) Per maggiori informazioni visitare il sito di programma: http://eacea.ec.europa.eu/lip/infoday10/infoday_2010_en.htm

02/12/2009 ASSISE DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA

Il 2 dicembre prossimo, presso il Comitato delle regioni si terrà la prima edizione delle Assise della cooperazione decentrata, evento che riunirà i rappresentanti degli enti regionali e locali dell'UE e dei paesi in via di sviluppo.

L'incontro ha le sue origini nella comunicazione della Commissione europea dell'ottobre 2008 dal titolo "Le autorità locali: attori di sviluppo", che metteva in rilievo il ruolo fondamentale degli enti regionali e locali nella politica di sviluppo e proponeva di istituire un dialogo in materia con gli enti stessi.

Le Assise avranno per tema centrale le possibili modalità per rendere più efficaci le relazioni tra gli enti regionali e locali dell'UE e le loro controparti dei paesi in via di sviluppo nel contesto della cooperazione allo sviluppo. Le discussioni si incentreranno in particolare su ambiti chiave quali l'energia e la salute.

Tra i molti partecipanti illustri vi saranno il commissario europeo allo sviluppo Karel De Gucht e il Presidente del Comitato delle Regioni Luc Van den Brande.

È inoltre previsto il lancio dell'Atlante della cooperazione decentrata, uno strumento elettronico che traccia una mappa dei progetti e dei contributi degli enti regionali e locali dell'UE e dei loro partner nei paesi in via di sviluppo, e offre quindi alle parti interessate un quadro preciso del livello degli aiuti allo sviluppo forniti dagli enti locali, paese per paese e settore per settore.

Per partecipare alle Assise è necessario inviare la propria iscrizione online.

<http://www.selectsurvey.cor.europa.eu/corsur/TakeSurvey.asp?PageNumber=1&SurveyID=3JM614M2868KG>

In evidenza



La Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna – CCIS invita le aziende alla partecipazione alla prossima edizione del Salone Internazionale del Club de Gourmets, la principale **fiera in Spagna dedicata all'enogastronomia di alta qualità, che si terrà a Madrid dal 12 al 15 aprile del 2010.**

Il Salone Internazionale del Club de Gourmets rappresenta una vetrina unica per promuovere e commercializzare nella penisola iberica i prodotti di eccellenza della ristorazione e dell'industria alimentare regionale italiana che si caratterizzano per alta qualità a marchio riconosciuto e limitati volumi di produzione.

Dopo la positiva esperienza di quest'anno, la CCIS sta organizzando anche per il 2010 la partecipazione di una collettiva di imprese, consorzi, associazioni e istituzioni italiane in uno stand esclusivo per promuovere in Spagna l'enogastronomia italiana tipica e di qualità ed entrare in contatto con i principali canali distributivi locali.

In questo spazio di circa 400 m², denominato Area Italia, saranno ospitati gli stand delle aziende, Regioni, Province e consorzi italiani che verranno coinvolte nell'iniziativa, e sarà allestita un'area istituzionale dove organizzare presentazioni e degustazioni dei prodotti esposti.

Questa esclusiva Area Italia offrirà i seguenti vantaggi ai consorzi e le imprese iscritte:

- Forte presenza dei principali media spagnoli, che daranno ampia diffusione pubblicitaria ai prodotti tipici e di alta qualità delle aziende italiane partecipanti.
- Canale di commercializzazione diretto che verrà garantito attraverso la presenza di due distributori spagnoli di prodotti italiani nell'Area Italia, in qualità di espositori
- Promozione Enogastronomica attraverso i seminari e le presentazioni che potranno essere realizzate, previo accordo, all'interno dell'area istituzionale dell'Area Italia.

La CCIS garantisce la gestione e l'assistenza pre-durante-post fiera, l'eventuale contrattazione di una o più hostess/interpreti, nonché un'attività di promozione rivolta agli operatori del settore enogastronomico opportunamente selezionati per far conoscere i prodotti esposti e le imprese presenti all'interno dell'Area Italia.

In riferimento alla logistica, la nostra Camera di Commercio può gestire direttamente la prenotazione dell'hotel grazie agli accordi con una tra le più importanti catene in Spagna, la NH HOTELES. Il trasporto e la gestione delle merci è a carico del cliente. La nostra Camera metterà a disposizione un magazzino all'interno del padiglione espositivo per lo stoccaggio delle stesse.

Per quanto riguarda i costi, indicativamente per l'allestimento dello stand, il costo dovrebbe aggirarsi dai 120 ai 220 €/m².

Per maggiori informazioni circa l'iniziativa e un preventivo indicativo sui costi di partecipazione, vi invitiamo a scrivere alla seguente mail: paolo.luissetto@italcamara-es.com - Paolo Luissetto

Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna - Glorieta de Quevedo, 5 – esc. dcha. 1° dcha. - 28015 Madrid

Tel. +34 915 900 900 - Fax +34 915 900 900 www.italcamara-es.com



ha pubblicato un'**Analisi del settore agroalimentare – vino – in Russia (2009).**

Il mercato russo delle bevande alcoliche è uno dei più interessanti a livello mondiale, sia per l'elevato consumo di alcolici pro-capite, sia per le sue dimensioni (la popolazione russa supera i 140 milioni di persone). Nonostante le bevande alcoliche tradizionali mantengano una posizione dominante (vodka e birra), il consumo del vino è aumentato costantemente negli anni, raggiungendo il valore di 6-7 litri pro-capite annui. Vista la sua posizione geografica, la Russia non può porsi come un grande produttore vitivinicolo e le importazioni soddisfano circa il 60% della domanda complessiva di vino. Negli ultimi anni i tassi di crescita ed il valore delle vendite di vino in Russia sono aumentati rispettivamente del 15% e del 25%, ed il tasso di espansione delle vendite è paragonabile a quello della Cina.

Le principali caratteristiche del mercato russo del vino sono le seguenti:

- il volume dei prodotti falsificati è pari ad almeno il 25%;
- i principali produttori di vino utilizzano materia prima di importazione;
- i vini russi di qualità competono dal punto di vista del prezzo con prodotti provenienti dalla Moldavia e dalla Bulgaria ed hanno raggiunto il livello minimo del prezzo dei vini provenienti dalla Spagna e dall'Argentina.

Tra i prodotti italiani esportati verso Mosca, il vino è il settore che evidenzia la crescita più elevata.

Si è verificata poi una rapida ascesa dei consumi di vino: si parla di 7 litri procapite l'anno ma secondo la Research Agency for Federal and Regional Alcohol Markets gli acquisti di vino in Russia cresceranno a ritmi tali da raggiungere in pochi anni i livelli dell'Europa occidentale, lasciandosi per sempre alle spalle l'idea stereotipata del russo bevitore di vodka.

Ci saranno quindi importanti opportunità di crescita per i produttori pronti a intercettare questo mercato.

Sulla base di uno Studio condotto da un Istituto Americano, i consumatori russi considerano il vino italiano migliore solo dietro a quello francese, ma primi in assoluto sulla base del rapporto prezzo qualità percepito.

Il valore delle importazioni di vini italiani è stato negli ultimi tre anni in continua crescita, passando da 40 mln nel 2006, a 57 mln nel 2007 e 64 mln nel 2008.

I Principali mercati di approvvigionamento per il vino in Russia 2008 sono i seguenti:

- Francia
- Spagna
- Italia
- Bulgaria
- Cile

Secondo una divisione per tipologie **i vini più diffusi sono:**

- I vini bianchi – i tipi Riesling, Muscat, Merlot, Beaujolais, Tokaj;
- I vini rossi - Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Pinor Noir, Chianti;
- Gli spumanti - Krim, Bagrationi, Noviy svet (Il nuovo mondo), Asti Mondoro, Sovetskoe spumante, Zimljanskoe, Krimskoe, Zolotaya kollekzia (Collezione d'oro), Serebrianiy vek (Eta d'argento), Asti Martini, Asti Cinzano, Cornet, Sovetskoe (Istok), Rossiiskoe (Russo).

Per maggiori informazioni può essere consultato il sito di INFORMEST: <http://www.informest.it/>

In copertina "laguna di Cavallino-Treporti."

Le notizie sui bandi di finanziamento sono tratte principalmente dalle seguenti fonti ufficiali:

<http://www.ueonline.it>

www.regione.veneto.it

www.governo.it/Governo/Ministeri/ministeri_gov.html

BUR Regione Veneto

Commissione europea - Sito Web Europa EuropeAid

Le informazioni sui bandi riportati non sono esaustive di tutti i bandi attualmente pubblicati ma rappresentano una selezione.

E-letter redatta da Vegal a cura di Cinzia Gozzo

